

Sommario Rassegna Stampa del 26-01-2009

Rai News 24: <i>Sanità. Da Chicago a Milano la macchina che prevede l'ictus</i>	1
--	---

Sanità. Da Chicago a Milano la macchina che prevede l'ictus

Milano | 26 gennaio 2009

L'ospedale Niguarda di Milano

Dagli Stati Uniti sbarca a Milano la macchina che prevede l'ictus: una nuova angiografia in risonanza magnetica, in grado di calcolare la probabilit  che un paziente a rischio vada incontro a 'infarto cerebrale', e di monitorare l'efficacia dei trattamenti preventivi.

Si chiama 'Mri-Nova'

L'apparecchiatura si chiama Mri-Nova, arriva dall'universit  dell'Illinois di Chicago ed   attiva nei reparti di neuroradiologia dell'Istituto neurologico 'Carlo Besta' e dell'ospedale Niguarda. Individuate occlusioni stenotiche, ostruzioni o dilatazioni aneurismatiche e il conseguente danno sul tessuto cerebrale a valle, rimasto 'a secco' di nutrienti e ossigeno a causa delle alterazioni del flusso sanguigno - spiega una nota - la Mri-Nova quantifica le alterazioni emodinamiche, indicando se e quando c'  un pericolo imminente di ictus.

Invasivit  minima

Finora non si poteva prevedere il momento giusto per intervenire su un vaso alterato, applicando un 'divaricatore' (stent) o praticando by-pass, e per capire quando passare dai farmaci alla chirurgia il medico doveva interpretare i segni e i sintomi clinici e i dati strumentali. Adesso, invece, si potr  studiare direttamente il vaso come se ci fosse un rivelatore di flusso inserito direttamente nell'arteria interessata, con un'invasivit  minima perch  il tutto   virtuale: il calcolo lo fa il computer, che attraverso un apposito algoritmo ricrea le sezioni del vaso sanguigno mostrandole al medico senza la necessit  di inserire cateteri.

La Mri-Nova non   solo uno strumento di valutazione preventiva - precisa il comunicato - ma anche di controllo sull'efficacia dei trattamenti: si potr  ad esempio verificare se il by-pass di una carotide che si era occlusa (ogni anno causa di ictus in 61 mila americani e di attacco ischemico transitorio-Tia in 19 mila) ha ripristinato adeguatamente il flusso sanguigno. Al Besta, in particolare, la prospettiva   di seguire pazienti con patologia vascolare secondo un protocollo disegnato in collaborazione con l'Illinois University.